

ATTUALITÀ



ANTIMAFIA IL CASO DEL «GESUITA ROSSO»

La conversione di

Pintacuda

Sorpresa: l'uomo della «cacciata dei dc dal tempio» e del sodalizio con Orlando oggi collabora con Musotto. Ma che cosa ha spinto un padre fondatore della Rete al voltafaccia e a collaborare con la Provincia di Palermo, governata dal Polo? «Nessun tradimento», risponde lui a Sette. «La verità è che prima si parlava tanto ma si faceva poco. E adesso, invece...».

di Claudio Fava

IDENTIKIT

Enrico Pintacuda, è nato a Prizzi, ma s'è formato a Palermo dove alla fine degli anni '60 è già attivo nel raccogliere un gruppo di cattolici del dissenso. Sacerdote e assistente universitario, insieme a padre Sorge, all'inizio degli '80, recupera la Compagnia di Gesù dalle

frequentazioni di stretta osservanza Dc. Padre spirituale di Orlando dalla fine degli anni '60, Pintacuda nell'89 lo spinge a inaugurare una giunta comunale che imbarca per la prima volta, accanto alla Dc, il Pci e le formazioni della società civile. E quindi a fondare la Rete.